

TRIBUNALE CIVILE DI BOLOGNA
ISTANZA DI ACCESSO LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
EX ART. 14 – TER DELLA L. N. 3/2012
OCC/ODCEC di Bologna

Giudice Delegato

Gestore della Crisi

Dott.ssa TRIVENTI Donata

Debitore

Ing. ALBINO Sisto Salvatore

L'Ing. ALBINO Sisto Salvatore , [REDACTED] (c.f. LBNSTS54T24E389B [REDACTED] in data 09 Giugno 2020 , ha chiesto all'intestato Organismo la nomina di un professionista in possesso dei requisiti iscritto quale Gestore della Crisi presso il predetto Organismo, ciò al fine di accedere ad una delle procedure di cui alla predetta L. n. 3/2012 e, nello specifico, alla Liquidazione del Patrimonio ai sensi degli artt. 14-ter e seguenti della Legge n.3/2012 e successive modifiche;

Il ricorrente, ha inoltre inteso avvalersi, nella predisposizione della presente domanda, di farsi assistere da un Professionista di Fiducia nella persona del Dott. Gilberto Battistini Gestore della Crisi iscritto al n. 2.560 del registro Ministeriale e Dottore Commercialista dell'ODCEC di Bologna, con Studio in Bologna Via degli Scalini 8/2 Mail battistini@studiobattistini.net _Pec gilberto.battistini@legalmail.it, Tel/Fax 051 331637.

- 1) L'Ingegnere Albino Sisto Salvatore , Libero Professionista iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Vibo Valentia al n.113, non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla predetta L.3/2012;



- 2) Non ha fatto ricorso, nei precedenti, cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da Sovraindebitamento ex L. 3/2012 mediante Proposta di Accordo, Piano del Consumatore o Liquidazione del Patrimonio;
- 3) Risulta in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che non rende possibile adempiere alle obbligazioni secondo le scadenze originariamente pattuite;

L'OCC /ODCEC di Bologna , nella persona del suo Referente Dott. BARBIERI Adolfo in data 3 Luglio 2020 ha nominato la **Dott.ssa TRIVENTI Donata** con Studio in Via Salvo D'Acquisto 9 San Lazzaro (BO) pec-donata.triventi@pct.pecopen.it Mail- dtriventi@studiostefanodorsi.it fax 051 6275161 per svolgere i compiti e le funzioni previste dalla normativa indicata e che la stessa ha accettato

(All.n. 1 – Nomina)

CONSIDERATO CHE

Accanto all'Accordo di Composizione della Crisi e del Piano del Consumatore, la legge 3/2012 sul sovraindebitamento prevede la Liquidazione del Patrimonio, che in via di prima approssimazione può essere assimilata al fallimento con alcuni suoi aspetti tipici, lo spossessamento, la creazione di una massa separata attiva destinata ai creditori concorsuali, ma con la nomina di un Liquidatore a cui comporta la formulazione dello stato passivo definitivo con la determinazione dei privilegi e diritti. Nel formulato legislativo di cui alla Legge 3/2012 di cui all'art.14-ter nel determinare le condizioni di accesso previste, non vi è alcun riferimento all'attivo messo a disposizione, alla composizione della massa passiva, della tipologia della massa debitoria né a criteri di soddisfazione minima richiesta.



A quanto sopra si richiamano inoltre, la lettera b) del terzo comma dell'Art.14-ter che esclude dalla liquidazione i redditi, solo nei limiti di quanto occorra al mantenimento proprio ed ella propria famiglia, e l'Art. 14 quinquies comma 1, che non fa cenno ad altra ipotesi di inammissibilità.

A conferma di quanto sopra esposto, infatti, L'[art. 14-quinquies](#) della legge n. 3/2012, al primo comma, condiziona esclusivamente, l'emissione del decreto di apertura della liquidazione del patrimonio del sovraindebitato alla verifica giudiziale inerente all'assenza di atti in frode ai creditori nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda.

L'assenza di atti in frode nel quinquennio va accertata altresì, ai sensi dell'[art. 14-terdecies](#), comma due, lett. b), per riconoscere al debitore sovraindebitato, al termine della liquidazione del suo patrimonio, il beneficio dell'esdebitazione.

Quanto sopra per evidenziare come la liquidazione del patrimonio sia una procedura comunque permeata dal riconoscimento di un *favor* per il sovraindebitato, *favor* che avrebbe ragion d'essere soltanto in presenza, appunto, di determinati requisiti etici.

Ne consegue, che sarà possibile e perfettamente lecito ammettere alla Liquidazione del Patrimonio, procedure in cui si preveda anche la pur minima soddisfazione di tutti i creditori concorsuali, così come appare altresì lecito ammettere, in analogia con quando accade nei fallimento privo di attivo ex art. 102 L.Fall. l'accesso a Liquidazioni prive di massa attiva.

Tali considerazioni, derivano dalla consapevolezza, che non vi sarà nessun alcun *Vulnus* per i creditori, poiché essi non avrebbero conseguito di meglio nell'esecuzione individuale.

Al contrario un più approfondito controllo della procedura concorsuale può garantire una migliore esitazione del credito, anche mediante eventuali attività sopravvenute nei quattro anni successivi all'apertura della Liquidazione.



1) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE SVOLTE

[illegible][illegible]

Journal of Management Inquiry 18(6)br/>© The Author(s) 2009
Reprints and permissions:
<http://www.sagepub.com/journalsPermissions.nav>



[Illegible text block]

**2) SULLE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO E SULLA DILIGENZA DEL
DEBITORE NELL'ASSUMERE LE OBBLIGAZIONI**

[Illegible text block]

[Illegible text block]

[Illegible text block]

[Illegible text block]

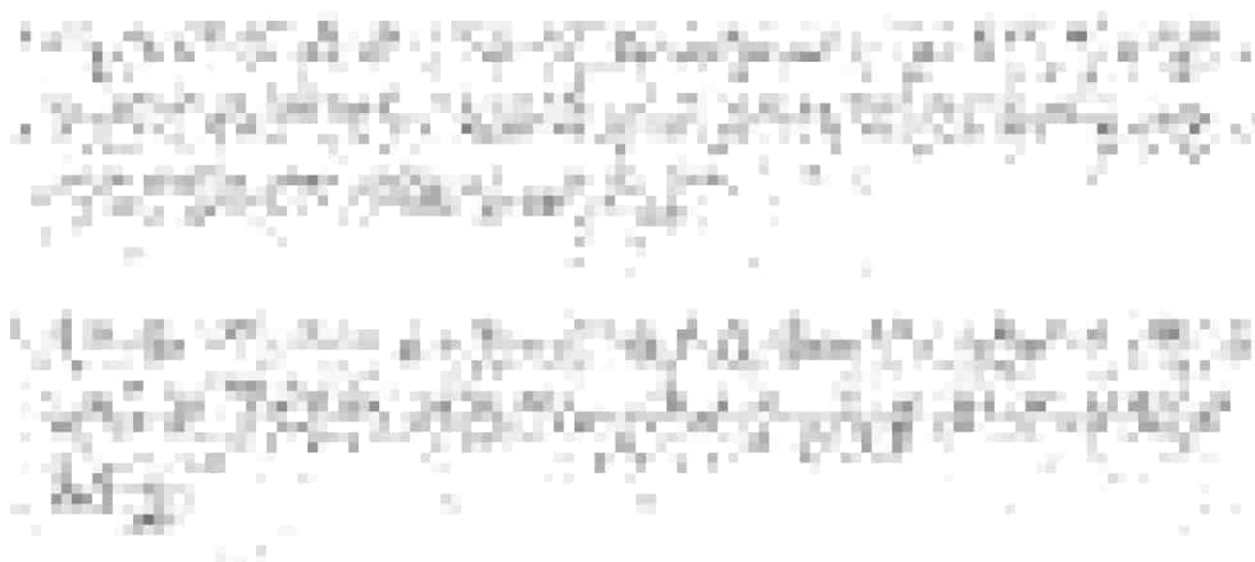


[Illegible text block]

**3) SULLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEL RICORRENTE AD
ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI**

[Illegible text block]





**4) SULLA SOLVIBILITA' DEL DEBITORE E SUGLI ATTI DI DISPOSIZIONE
DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI.**

Non ci sono stati atti dispositivi da parte dell'Ing ALBINO Sisto Salvatore negli ultimi 5 anni.

5) ELENCO CREDITORI

A- PREDEDUZIONE

Euro 4.404,47

OCC/ODCEC di Bologna – Gestore della Crisi Dott.ssa Triventi	Euro 2.870,43
Spese connesse alla pubblicazione del decreto e varie	Euro 334,00
Compenso liquidatore stimato	Euro 1.200,00

Trattasi del compenso per l'OCC e delle spese di pubblicazione ed eventuale trascrizione ed altre connesse alla procedura .Tali passività sono definite in accordo con il debitore, attraverso accettazione del preventivo sottoposto al Debitore Albino Sisto Salvatore dall' OCC/ODCEC di Bologna

(All.n.2 – Preventivo OCC)



B- DEBITI – FISCALI e FINANZIARI**Euro 410.067,54**

Accertamento Guardia di Finanza anni 2014/15	€ 299.085,90
Agenzia delle Entrate Riscossione Vibo Valentia	€ 90.764,64
Monte dei Paschi di Siena – Juliet S.p.a	€ 15.719,74
Regione Calabria	€ 210,33
Prefettura Vibo Valentia	€ 1.222,57
Comune di Venezia	€ 1.083,37
Prefettura di Firenze	€ 150,99
Prefettura di Caserta	€ 687,34
Enti vari	€ 1.142,66
TOTALE DEBITI FISCALI e FINANZIARI	€ 410.067,54

La posizione debitoria è provvisoria in quanto si tratta di situazione dinamica e suscettibile di modificazione nel periodo.

TOTALE DEBITI A + B	Euro 414.472,01
----------------------------	------------------------

6) ELENCO DEI BENI DI PROPRIETA' DEL RICORRENTE

CONFIDENTIAL - SECURITY INFORMATION

2004

1. The first step is to identify the problem or question that needs to be answered. This involves understanding the context and the specific requirements of the task.

1000

1. *What is the main purpose of the study?*
 2. *What are the research objectives?*
 3. *What is the research methodology?*
 4. *What are the findings of the study?*
 5. *What are the conclusions of the study?*
 6. *What are the limitations of the study?*
 7. *What are the implications of the study?*
 8. *What are the future research directions?*
 9. *What are the contributions of the study?*
 10. *What are the key words of the study?*

7) ELENCO DELLE SPESE CORRENTI DI SOSTENTAMENTO

[illegible]

1. The first step in the process is to identify the problem or issue that needs to be addressed. This involves gathering information and understanding the context of the problem.

www.pearsoned.com.au

1



Il primo punto riguarda la necessità di una
piattaforma comune di lavoro che permetta
di condividere le informazioni e di lavorare
in modo coordinato.

Il secondo punto riguarda la necessità di una
piattaforma comune di lavoro che permetta
di condividere le informazioni e di lavorare
in modo coordinato.

Il terzo punto riguarda la necessità di una
piattaforma comune di lavoro che permetta
di condividere le informazioni e di lavorare
in modo coordinato.

Il quarto punto riguarda la necessità di una
piattaforma comune di lavoro che permetta
di condividere le informazioni e di lavorare
in modo coordinato.

Il quinto punto riguarda la necessità di una
piattaforma comune di lavoro che permetta
di condividere le informazioni e di lavorare
in modo coordinato.



L'Ing ALBINO Sisto Salvatore è perfettamente consapevole che ai sensi dell'Art. 14 – undicieis (beni e crediti sopravvenuti) L.3/2012 che per il periodo previsto dalla Liquidazione in anni 4 (Quattro) l'eventuale eccedenza dei redditi sul minimo vitale indisponibile verrà messo a disposizione del Liquidatore e dei creditori e più in generale della procedura

8) PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La proposta presentata si basa sullo schema di cui all'art.810 del c.c. il quale recita che *...sono beni le cose che possono formare oggetto di diritti...* attraverso la cessione di redditi futuri ed il versamento immediato di un importo liquido sufficiente a pagare integralmente le spese della procedura

9) RIPARTIZIONE DELL'ATTIVO

TOTALE ATTIVO REALIZZATO	Euro 16.604,47
Versamento immediato per cassa (saldo attivo c/c)	Euro 4.404,47
Versamento in n.48 rate mensili da 150,00 euro	Euro 7.200,00
Beni e Arredi non essenziali ufficio di Tropea	Euro 5.000,00

(All.n.5 – Estratto conto 31 dicembre 2020)



Ripartizione:

PREDEDUZIONE (Compreso c.p.a e IVA)	Euro 4.404,47	100%
OCC/ODCEC di Bologna	Euro 2.870,43	100 %
Soggetti vari	Euro 334,00	100 %
Compenso previsto Liquidatore	Euro 1.200,00	100%

IL RESIDUO A DISPOSIZIONE DEL LIQUIDATORE	Euro 12.200,00
--	-----------------------

I crediti precedenti all'ammissione del piano, ma di cui si ignora l'esistenza, saranno liquidati nella misura massima del ricavato messo a disposizione, potendosi di conseguenza ridurre le predette percentuali che, nel caso saranno ricalcolate in modo da garantire il maggiore soddisfacimento dei creditori privilegiati rispetto ai chirografari.

Laddove pervengono ulteriori attività e/o entrate nel corso del quadriennio, le stesse verranno messe a disposizione del liquidatore, e liquidate con i parametri precedentemente descritti.

Sarà necessaria la nomina di un liquidatore che procederà all' esecuzione del piano

10) ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

Il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda del ricorrente è confermata nella relazione redatta dalla Dott.ssa TRIVENTI Donata

(All.n. 13 – Relazione Gestore della Crisi)

11) RISERVA DI PROPORRE MODIFICHE

Il ricorrente si riserva, nella massa dei creditori, di apportare eventuali modifiche, integrazioni o correzioni ai sensi dell'art.9 comma 3-ter L. n.3/2012.



12) CONCLUSIONI

In base a quanto sopra descritto l'Ing:ALBINO Sisto Salvatore , soggetto in stato di crisi in quanto insolvente, deposita il piano che prevede la soddisfazione dei crediti mediante liquidazione dei beni.

Trattandosi di piano di Liquidazione, ai sensi dell'art.14 undecies, L.3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti, come già in precedenza citato, nei quattro anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del piano.

L'Advisor Dott. Gilberto Battistini hanno fatto presente al debitore che il beneficio della esdebitazione di cui all'art. 14 terdecies della L. 03/2012 è solo eventuale e comunque demandato ad un successivo ed eventuale procedimento da radicarsi nei modi di legge.

Il debitore, reso edotto di quanto precede, ha dichiarato che intende comunque avvalersi della procedura di liquidazione dei beni in quanto la ritiene una modalità organica e meno onerosa per assolvere ai suoi debiti, seppur parzialmente, nei confronti dei creditori.

Alla luce di quanto esposto, l'Ing. ALBINO Sisto Salvatore

CHIEDE

all'Ill.mo Tribunale adito:

- di dichiarare l'apertura della la procedura di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art.14-ter della L. n. 3/2012
- di nominare, ai sensi dell'Art. 14quinques, comma uno, L. 3/2012 un Liquidatore dei beni
- di fissare il limite al mantenimento e sostentamento dell'Ing. ALBINO Sisto Salvatore








- di fissare nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione e della liquidazione ai fini degli artt. 14undecies e 14terdecies della L. 3/2012.
- ordinare la trascrizione del decreto presso gli uffici competenti a cura del liquidatore

Si produce copia della seguente documentazione



Il Debitore

ALBINO Sisto Salvatore

L'Advisor

Dott. Gilberto Battistini

